

LEGENDA

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI FRANOSI

Zone con attività fino a 20°: non presentano problematiche legate a dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo

Zone con attività dal 21° al 50°: sono possibili dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo e/o superficiale; la probabilità di accadimento del fenomeno è fortemente condizionata da una serie di fattori geologi-geomeccanici, tra i quali il litotipo e i suoi parametri geotecnici e geomeccanici, le condizioni geometriche delle discontinuità presenti, la presenza e il meccanismo di circolazione delle acque.

Zone con attività dal 51° al 90° e oltre: sono probabili dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo e/o superficiale; la probabilità di accadimento del fenomeno è fortemente condizionata da una serie di fattori geologi-geomeccanici, tra i quali il litotipo e i suoi parametri geotecnici e geomeccanici, le condizioni geometriche delle discontinuità presenti, la presenza e il meccanismo di circolazione delle acque. Tali fattori vanno indagati in maniera esaustiva a livello locale tramite osservazioni, indagini, stazioni di misura, verifiche di stabilità, etc.

PA.I. - PERICOLOSITA' FRANA (art.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L.267/98 e ss.mm.)

ME Molto elevata

E Elevata

Ma Media

Mo Moderata

S Sito di attenzione

N.D.

Altro

PERICOLOSITA' RIGUARDANTE L'IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE

Zone con vulnerabilità bassa: trattasi di aree in cui la componente marnosa e argillosa è predominante (Mmc, Ocm, Mm, Ma, Pm, Em, p) proteggendo dunque la falda idrica sottostante, se presente, da eventuali inquinanti. Valori della permeabilità media tra 10-4 e 10-9 cm/sec.

Zone con vulnerabilità condizionata: trattasi di aree in cui la componente calcarea è pari o predominante sulla marnosa e argillosa (Mcm, Mc, Qc, Qi, Qmc, Ti) e l'infiltrazione in falda di un inquinante è fortemente condizionata dalla presenza e persistenza delle eventuali discontinuità (faglie, diaclasi) e fenomeni carsici. Permeabilità prevalentemente di tipo secondario.

Zone con vulnerabilità elevata: trattasi di aree in cui la componente in sedimenti sciolti è quasi esclusiva (df, b, a, d, s, sd, Qma, ttr) favorendo dunque l'infiltrazione in falda, laddove presente, di inquinanti. La permeabilità è prevalentemente di tipo primario. Valori della permeabilità media tra 10-2 e 10-3 cm/sec.

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI IDRAULICI DI ESONDAZIONE E ALLUVIONAMENTO

- PERICOLOSITA' ALLUVIONE (art.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L.267/98 e ss.mm.)

ME Molto elevata

E Elevata

Ma Media

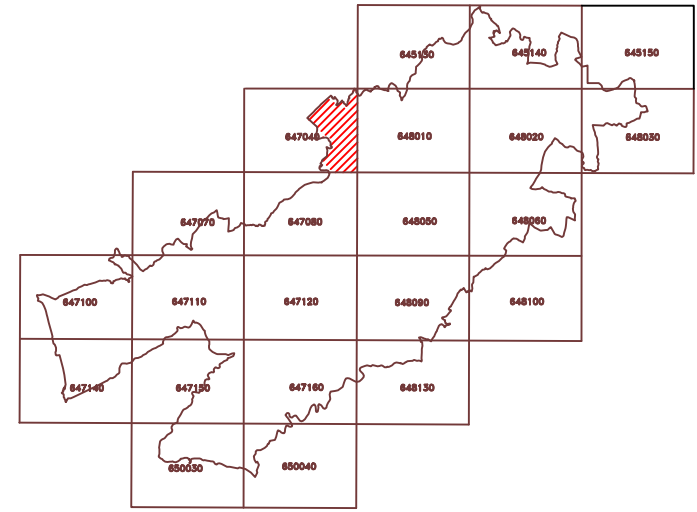
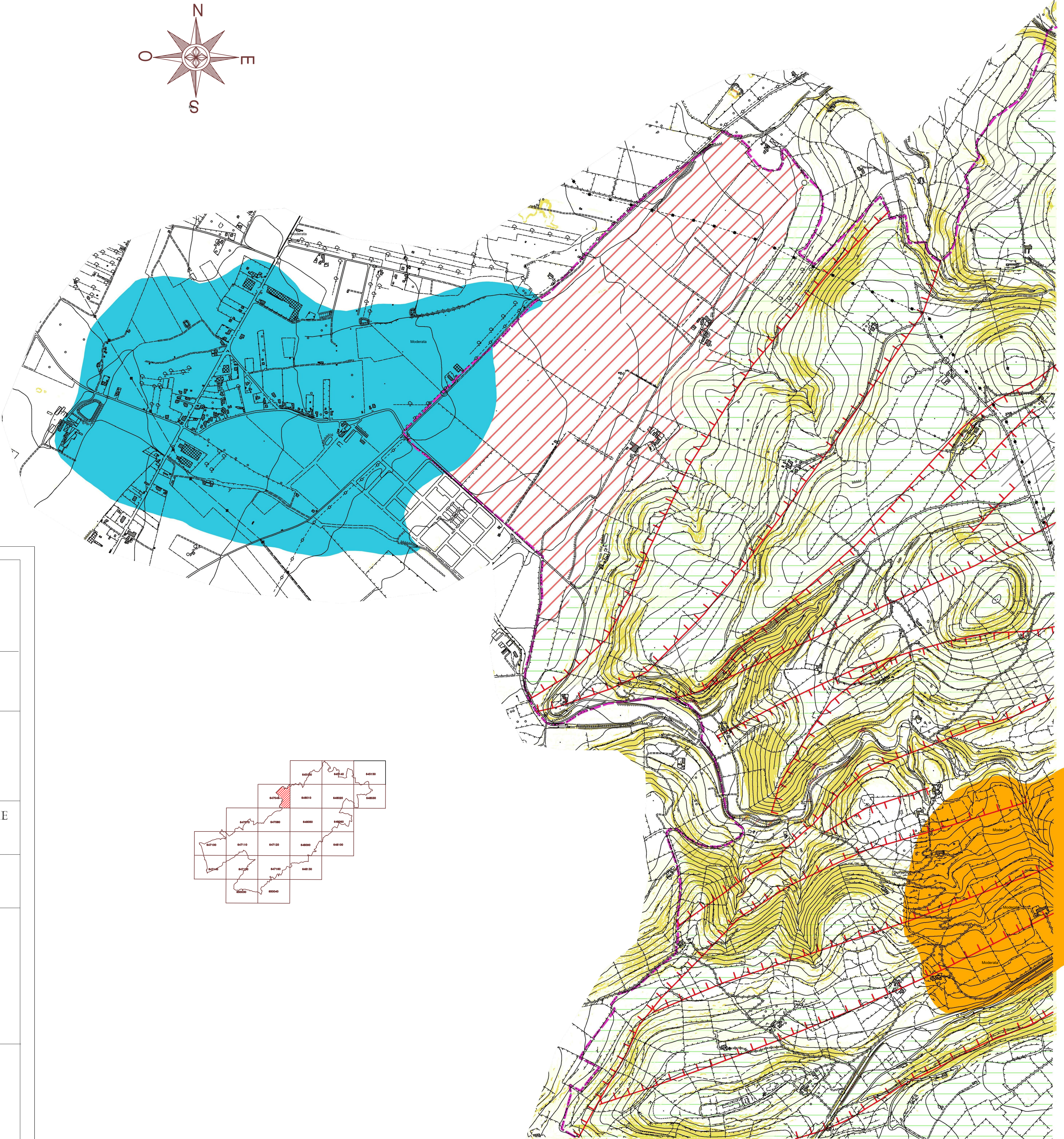
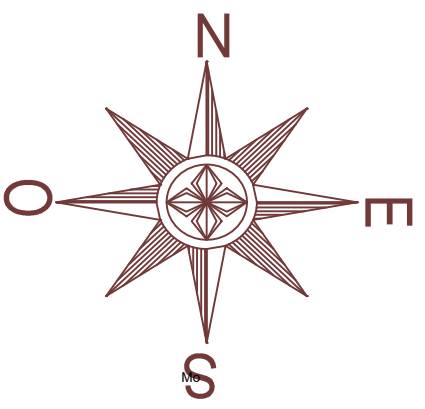
Mo Moderata

S Sito di attenzione

N.D.

Altro

Faglie (i trattini indicano la parte ribassata)



COMUNE DI RAGUSA



PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE
A.R.T.A. SICILIA N°3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 647040

TAVOLA

N83

SCALA 1:10000

FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

ELABORATO :
CARTA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

C.T.R. 1:10.000 n° 647040 "Comiso nord"